

TITOLO VII

DOCENTI: INDICAZIONI PER UN ORDINATO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE

Art. 69 Residenza dei docenti

Ciascun Docente è tenuto ad osservare diligentemente il proprio orario di servizio

Art. 70 Norme di servizio .

1. Ogni Docente in servizio alla prima ora sarà presente almeno cinque minuti prima dell'inizio dell'ora per consentire il puntuale avvio delle lezioni: tale comportamento costituisce obbligo di servizio ai sensi del vigente CC.N.L. e l'eventuale inosservanza ha rilevanza disciplinare.
2. 3 Per tutta la durata dell'ora di ricevimento delle famiglie, il Docente è tenuto ad essere presente nell'Istituto; non è consentita alcuna forma di reperibilità costituendo l'ora di ricevimento delle famiglie obbligo di servizio.
3. 4 Il Docente a disposizione volontaria all'ultima ora, se non è utilizzato, è autorizzato ad allontanarsi dall'Istituto.

Art . 71 Vigilanza degli allievi

1. Ogni Docente tenuto al servizio all'inizio della prima ora accoglie gli allievi al loro arrivo in classe.
2. Il Docente della prima ora controlla la regolarità della giustificazione ed segnala al Coordinatore del Consiglio di Classe le eventuali irregolarità rilevate per le opportune comunicazioni alla famiglia, ivi comprese le assenze numerose, reiterate in particolari giorni, o periodiche.
3. Ciascun Docente solleciterà sempre gli alunni al rispetto dell'art.23 del presente Regolamento per Ciascun
4. una buona tenuta del posto di lavoro, senza distinzione alcuna fra aule normali e speciali.
5. Docente non consentirà l'uscita di più di un allievo per volta per la fruizione dei servizi.
6. In caso di astensione collettiva degli studenti, i Docenti sono tenuti a rimanere in istituto a disposizione di coloro che non vi hanno aderito.
7. Il Personale Collaboratore Scolastico segnalerà immediatamente all'Ufficio di Presidenza ogni eventuale comportamento scorretto o pregiudizievole per l'incolumità degli allievi stessi.
8. Ciascun Docente, nell'esercizio dell'obbligo della sorveglianza e vigilanza degli allievi, è libero di adottare tutte le misure ritenute necessarie per la tutela e l'incolumità degli allievi stessi.
9. Ciascun Docente, in particolare, vigilerà che gli allievi non fumino nei locali dell'Istituto, negli spazi antistanti gli ingressi i i servizi igienici, segnalando subito eventuali infrazioni rilevate.
10. Ciascun Docente si adopererà per costituire un modello comportamentale nei confronti degli allievi.
11. Ciascun Docente, in collaborazione con la Dirigenza, vigilerà sul comportamento degli allievi, anche non appartenenti alle proprie classi, segnalando all'Ufficio di Presidenza i casi di eventuale indisciplina.
12. Il Docente, che per urgenti o gravi motivi o per servizio dovesse allontanarsi dalla classe, è tenuto a chiamare il personale Collaboratore Scolastico per la sorveglianza in sua assenza.

Art. 72 Presenza dei docente alle assemblee

1. Ciascun Docente, tenuto al servizio nelle ore destinate alle Assemblee di Classe, è delegato dal Dirigente Scolastico ad assistere all'Assemblea o, se, per motivi di opportunità ritenga di non dover essere fisicamente presente, a garantire il costante rispetto del Regolamento nonché l'ordinato svolgimento della stessa, rimanendo a disposizione degli allievi stessi e reperibile con certezza in qualunque momento.
2. Per consentire inoltre il perseguimento di importanti mete formative quali l'abitudine al dialogo, il rispetto degli altri, l'osservanza delle più elementari regole democratiche, il Docente che lo riterrà opportuno, senza violare gli spazi di libertà propri dei giovani, potrà sollecitare l'impiego di strumenti validi a garantire e testimoniare l'andamento del dibattito, la correttezza metodologica, la valenza formativa del dibattito stesso.

Art. 73 Oneri dei docenti

1. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario del servizio stabilito dal piano delle attività.
2. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi.
3. L'attività didattica e di servizio deve essere ritenuta l'unica attività lavorativa del personale docente.

4. Il personale della scuola non può esercitare attività commerciali industriali e professionali né può assumere o mantenere impieghi alle dipendenze di privati o accettare cariche in società costituite a fine di lucro (art. DPR 31.5.74 n 417).
5. Il Dirigente Scolastico, in base a norme vigenti, in deroga al suddetto principio, può autorizzare l'esercizio delle libere professioni, che non comportino pregiudizio nell'assolvimento di tutte le attività inerenti alla funzione docente e siano compatibili con l'orario di insegnamento e di servizio.
6. Le concessioni, di cui al comma 5, devono essere rinnovate di anno in anno e sono soggette a revoca.
7. Gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento in senso proprio e stretto ed in attività funzionali alle prestazioni dell'insegnamento.
8. Possono essere previste eventuali attività aggiuntive all'insegnamento.
9. L'attività di insegnamento si svolge, di norma, in 18 ore settimanali, distribuite in non meno di cinque giorni alla settimana.
10. Ogni Docente sarà tenuto a certificare l'orario dell'inizio del suo servizio, apponendo la propria firma sul Registro delle presenze, posto in aula Docenti.
11. Ogni Docente è tenuto a compilare il registro di classe in ogni parte di sua competenza, anche ai fini dell'implicito controllo di cui al comma precedente.
12. I Docenti interessati all'uso dei laboratori, devono, insieme al personale Assistente Tecnico, firmare gli appositi registri, di cui sono materialmente responsabili, anche dal punto di vista patrimoniale. Su tali registri verranno annotate tutte le operazioni inerenti l'uso dei laboratori nonché le eventuali anomalie riscontrate.

Art. 73 Oneri dei docenti: verifiche e programmazione

1. Ogni Docente cura di consegnare alla classe gli elaborati, revisionati e valutati, entro quindici giorni dall'effettuazione delle prove.
2. Ogni Docente cura di consegnare gli elaborati, revisionati e valutati, all'Ufficio preposto, con modalità pubblicizzate ad ogni inizio di anno scolastico, entro i cinque giorni successivi alla consegna alla classe: allega ai medesimi la soluzione dei quesiti o la traduzione del testo proposto.
3. I genitori possono prendere visione degli elaborati originali, per i quali abbiano un interesse legittimo, nell'Ufficio preposto.
4. Il Docente non consiglierà mai l'acquisto di libri di testo diversi da quelli in adozione.
5. Ogni Docente predisporrà ad inizio anno scolastico la propria programmazione didattica, attivando con gli studenti, in piena trasparenza, un dialogo costruttivo sulla definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione; al termine dell'attività didattica sottoporrà alla classe il consuntivo delle attività stesse, in termini di blocchi tematici affrontati e di quanto altro sia utile per l'allievo nel caso debba o voglia continuare il suo iter scolastico in altra Istituzione.
6. Ogni Docente si attiene per quanto possibile alla programmazione presentata e concordata nell'ambito del Consiglio di Classe adoperandosi per il raggiungimento degli obiettivi didattici e delle mete formative.
7. Ogni Docente procede a frequenti verifiche del lavoro svolto in classe in relazione agli obiettivi prefissati e, comunque, in numero non inferiore a quello determinato dal Collegio dei Docenti e precisato nel Piano dell'Offerta Formativa.
8. Ogni Docente, con disponibilità e spirito di collaborazione, si adopererà, previo impegno alla reciprocità, per consentire le verifiche scritte in classe.
9. Ogni Docente si adopererà perché l'immagine esterna dell'Istituto sia corrispondente all'impegno quotidianamente profuso dall'intera comunità scolastica.
10. Ai Docenti è vietato impartire lezioni private ad allievi della propria scuola: essi dovranno informare il Dirigente Scolastico delle lezioni private eventualmente impartite, così come disposto dal T.U. delle leggi e disposizioni della scuola.
11. Ogni Docente avrà cura di non indicare ai genitori degli allievi nominativi di Docenti cui indirizzare alunni in difficoltà, mentre incoraggerà l'utilizzo degli Interventi Didattici Educativi Integrativi allo scopo attivati dall'Istituto.
12. Nel rispetto del codice di disciplina dei dipendenti civili dello Stato, ogni Docente avrà cura di non accettare, qualunque sia il motivo, doni individuali da parte degli allievi e delle loro famiglie.
13. Ogni Docente è tenuto a rispettare la segretezza degli atti d'ufficio, con particolare riguardo alle valutazioni intermedie e finali, per evitare che venga inficiata l'ufficialità degli atti stessi.

Art. 74 Adozione dei libri di testo

1. I Docenti considereranno l'adozione dei libri di testo un momento qualificante per la loro attività.
2. I Docenti nei mesi di marzo e aprile si riuniscono per aree disciplinari, su convocazione del Dirigente Scolastico, per la valutazione dei testi in adozione e per confrontarsi su nuove proposte di adozione.

3. I Docenti si impegneranno a far convergere, per quanto possibile, le proprie scelte su un numero limitato di testi.
4. I Docenti formuleranno proposte di adozione nella massima trasparenza e nel pieno rispetto della normativa vigente.
5. I Docenti provvederanno a depositare in Presidenza l'eventuale proposta di adozione almeno tre giorni prima della data di convocazione del Collegio dei Docenti finalizzato alla delibera.

Art. 75 Deliberazioni degli Organi Collegiali

1. Ogni Docente coopererà al buon andamento dell'Istituto seguendo le indicazioni dell'Ufficio di Presidenza, collaborando alla realizzazione dei Deliberati Collegiali, adoperandosi per la realizzazione del Piano dell' Offerta Formativa.
2. Ciascun Docente collaborerà con i colleghi impegnati nella realizzazione di particolari progetti ovvero con quanti sono impegnati nei vari dipartimenti, nel rispetto dei criteri organizzativi determinati dal Collegio.
3. Il Collegio dei Docenti nella sua prima seduta annuale, ai sensi dell'art .7 comma e) del D. Leg.vo 297 del 16/04/'94. delibera sulla suddivisione dell'anno scolastico
4. Le verifiche scritte devono essere rispondenti al numero deliberato dal Collegio dei Docenti.
5. Le verifiche orali devono essere sistematiche ed in numero congruo alla verifica degli obiettivi.
6. I Docenti, in fase di predisposizione dell'orario, possono esprimere dei "desiderata" che saranno accolte, compatibilmente con le primarie esigenze di servizio dell'Istituto.

Art. 76 Rapporti Scuola-Famiglia

1. I Docenti curano i rapporti con i genitori degli allievi delle proprie classi (art.395 del D. Leg.vo n.297 del 16/04/94) secondo le modalità e i criteri proposti dal Collegio dei Docenti e definiti dal Consiglio d'Istituto, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'Istituto ed in modo da garantire la concreta e reale accessibilità al servizio.
2. Il Dirigente Scolastico, sulla base delle proposte degli Organi Collegiali, predispone il piano annuale
3. dei rapporti con le famiglie, prevedendone le modalità operative di attuazione e i conseguenti impegni orari dei Docenti.
4. Gli incontri generali Scuola -Famiglia vengono programmati per quanto riguarda il numero e le date di attuazione dal Collegio dei Docenti nella sua prima seduta di Programmazione, non potranno tuttavia mai essere in numero inferiore a due e mai meno di uno per quadrimestre.
5. I rapporti con le famiglie, per quanto si riferisce al rapporto singolo docente – genitori, disciplinato come al comma 2 del presente articolo, si svolgono in un'ora della settimana fissata nell'ambito dell'orario di servizio dei docenti, in modo da favorire la concentrazione di quanti più docenti possibili nello stesso giorno della settimana per la stessa classe, così da limitare il disagio dei genitori, dovuto a specifiche esigenze di lavoro.
6. I Docenti sono tenuti ad avvisare tramite il Coordinatore del Consiglio di Classe e l'Ufficio della Segreteria didattica, le famiglie in caso di scarso rendimento e profitto degli allievi al fine di ricercare le più opportune soluzioni mirate ad un recupero anche individualizzato.